



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
GIOVANI IN AZIONE PER LA COMUNITÀ

CODICE PROGETTO:
PTXSU0027825013377NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

24. Sportelli informazione

2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere l'attivazione, l'autonomia e la partecipazione consapevole dei giovani nei contesti territoriali di riferimento, attraverso percorsi integrati di orientamento, sviluppo di competenze, cittadinanza attiva e comunicazione inclusiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: ORIENTARSI PER COSTRUIRE IL FUTURO

In un contesto territoriale in cui la disinformazione, l'analfabetismo funzionale e la mancanza di reti di orientamento ostacolano l'accesso alle opportunità formative e professionali, l'Azione A si pone l'obiettivo di garantire ai giovani spazi fisici e digitali di riferimento. Questi spazi diventano veri e propri presidi civici, capaci di accompagnare i ragazzi in scelte consapevoli e autonome, restituendo loro fiducia e visione nel futuro.

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Attività A.1:
Punto Giovani:
sportello
informativo e
digitale

I volontari saranno impegnati nella gestione quotidiana dello sportello fisico e nella sua versione online. Nello specifico:

- raccoglieranno e aggiorneranno le informazioni relative a bandi, opportunità formative, tirocini, concorsi e iniziative locali o europee;
- contribuiranno all'organizzazione logistica dello sportello (orari, turni, accoglienza, gestione richieste);
- offriranno un primo livello di orientamento ai coetanei, svolgendo un ruolo di "pari" accoglienti e facilitatori dell'informazione;

Attività A.2: OrientaLAB: percorsi per scelte consapevoli		• supporteranno gli utenti nelle pratiche digitali più complesse (compilazione di domande, registrazioni online, consultazione banche dati); • collaboreranno alla creazione e diffusione di contenuti per la promozione dello sportello tramite i social dell'Azione D.	
		I volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti in tutte le fasi dell'attività di orientamento scolastico e professionale, con un ruolo di supporto operativo e relazionale volto a rendere più accessibile e partecipato il percorso per i giovani di Montecorvino Rovella e Pellezzano. In particolare, affiancheranno operatori e referenti locali nelle seguenti attività: • Organizzazione e promozione degli incontri: collaboreranno alla pianificazione dei laboratori e degli eventi informativi, anche in spazi comuni come sale civiche, piazze o centri di aggregazione giovanile, contribuendo a facilitare la partecipazione dei giovani del territorio; • Accoglienza e primo contatto: si occuperanno di accogliere i partecipanti agli incontri, gestire il primo ascolto e creare un clima accogliente e informale che favorisca la partecipazione attiva; • Facilitazione delle attività pratiche: supporteranno gli esperti nella conduzione di esercitazioni, lavori di gruppo, role-playing e strumenti di autovalutazione, aiutando i ragazzi a riflettere su attitudini, capacità e aspirazioni; • Supporto alla redazione del curriculum vitae: affiancheranno i partecipanti nella compilazione del CV, valorizzando esperienze scolastiche, extracurricolari e personali, per aiutarli a presentarsi al meglio; • Gestione logistica degli incontri con il mondo del lavoro e della formazione: assisteranno nell'organizzazione e accoglienza durante incontri con imprenditori locali, artigiani, enti di formazione, agenzie del lavoro, università e ITS, facilitando il dialogo tra studenti e relatori; • Diffusione delle informazioni: collaboreranno alla raccolta e alla distribuzione di materiale informativo, sia cartaceo che digitale, per garantire a tutti l'accesso alle opportunità formative e professionali; • Promozione delle attività sul territorio: aiuteranno a informare i giovani sulle iniziative in programma, utilizzando anche canali digitali e social, stimolandone la partecipazione e favorendo la conoscenza delle opportunità locali. I volontari svolgeranno tutte queste attività sempre in affiancamento agli esperti e con il coordinamento dei referenti di progetto, garantendo un intervento inclusivo, attento alle esigenze dei ragazzi e adatto al contesto specifico dei comuni di Montecorvino Rovella e Pellezzano.	
	AZIONE B: PERCORSI DI AUTONOMIA E COMPETENZE		
	La crescita dei giovani in termini di autonomia personale e occupabilità rappresenta una condizione necessaria per rafforzare la coesione sociale, specialmente nei piccoli centri dove i percorsi di attivazione individuale si scontrano con barriere culturali, logistiche e		

informative. L'Azione B interviene proprio per riattivare le energie latenti, sviluppando nei giovani competenze trasversali, consapevolezza del proprio potenziale e strumenti pratici per affrontare il futuro con spirito propositivo.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività B.1: Crescere in competenze	I volontari supporteranno la realizzazione dei laboratori sulle competenze trasversali, svolgendo le seguenti funzioni: • Affiancare i formatori durante le attività laboratoriali, curando accoglienza, logistica e supporto pratico; • Favorire un clima accogliente, non giudicante e partecipativo, soprattutto con giovani in condizione di fragilità; • Stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi, facilitando la comunicazione nei gruppi di lavoro; • Raccogliere osservazioni utili per adattare i laboratori alle esigenze emerse; • Collaborare alla diffusione delle attività attraverso canali informativi locali e social; • Aiutare nella documentazione fotografica o narrativa delle attività, per promuovere i risultati raggiunti.
Attività B.2: Strumenti per il lavoro	Nell'ambito di questa attività, i volontari affiancheranno formatori e operatori nelle simulazioni di colloqui e nei laboratori per la redazione del curriculum vitae, con i seguenti compiti: • Gestire l'accoglienza dei partecipanti e facilitare l'organizzazione logistica degli incontri; • Supportare i giovani nella preparazione ai colloqui simulati, motivandoli e aiutandoli a superare insicurezze; • Fornire assistenza individuale durante la compilazione o revisione dei CV, anche attraverso strumenti digitali; • Collaborare con l'InfoPoint dell'Azione A per orientare i partecipanti verso opportunità coerenti con i loro profili; • Contribuire alla raccolta di materiali informativi e testimonianze da rendere disponibili ai giovani coinvolti.
AZIONE C: GENERAZIONI IN AZIONE	
La distanza tra le generazioni, il senso di esclusione e la debole partecipazione civica minano le fondamenta della vita comunitaria nei piccoli centri. L'Azione C si propone di costruire ponti solidi tra giovani e adulti/anziani, riscoprendo il valore delle relazioni interpersonali, del patrimonio immateriale e dell'impegno per il bene comune. È un percorso che rafforza l'identità collettiva e trasforma i giovani in protagonisti di processi partecipativi concreti.	
ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività C.1: Cittadini del futuro	All'interno di questa attività, gli operatori volontari avranno un ruolo dinamico e articolato, volto a facilitare la partecipazione dei loro coetanei e a promuovere l'impegno civico giovanile. Le loro azioni comprenderanno: • supporto nell'organizzazione e realizzazione degli incontri formativi con rappresentanti istituzionali, operatori sociali e referenti del terzo settore, occupandosi degli aspetti logistici e relazionali (convocazioni, predisposizione degli spazi, accoglienza dei partecipanti); • gestione della comunicazione tra pari, curando insieme ai referenti la diffusione delle attività tramite social media, affissione di locandine, contatto diretto con i giovani del

		territorio, soprattutto nei luoghi informali di aggregazione; • facilitazione dei gruppi di confronto e discussione, affiancando i giovani partecipanti nel rielaborare le idee emerse, aiutandoli a tradurle in micro-progetti o proposte concrete da sottoporre alle istituzioni; • coordinamento e supporto nella realizzazione delle azioni collettive, come iniziative di cura degli spazi pubblici, eventi culturali o attività di sensibilizzazione: i volontari parteciperanno attivamente alla progettazione e opereranno sul campo, promuovendo il lavoro di squadra; • monitoraggio e documentazione delle attività, attraverso raccolta di foto, brevi video, testimonianze, resoconti da pubblicare sui canali del progetto, contribuendo a valorizzare i risultati raggiunti e a generare un effetto moltiplicatore. Grazie alla loro presenza costante, i volontari rappresenteranno un punto di riferimento per gli altri giovani coinvolti, incentivandone la partecipazione attiva e contribuendo a consolidare reti relazionali e fiducia reciproca.	
	Attività C.2: Memorie in dialogo	In questa attività i volontari svolgeranno un ruolo fondamentale di facilitatori del dialogo intergenerazionale, contribuendo a creare occasioni autentiche di incontro tra giovani e adulti/anziani. Le loro attività includeranno: - progettazione, preparazione e conduzione dei laboratori intergenerazionali, supportando le fasi di raccolta delle memorie, preparazione delle interviste, stesura delle domande, documentazione audio-video; - accompagnamento e mediazione negli incontri con le persone anziane, stimolando il racconto e facilitando la comunicazione, anche in presenza di fragilità relazionali o linguistiche; - realizzazione di prodotti creativi (mostre, podcast, video, murali, bacheche di quartiere) a partire dai contenuti raccolti, collaborando con esperti o artisti locali e favorendo il coinvolgimento attivo dei partecipanti; - coinvolgimento dei coetanei e degli adulti in attività pratiche condivise, come la cura di orti sociali, l'organizzazione di eventi pubblici o la co-progettazione di piccole azioni comunitarie: i volontari avranno il compito di coordinare i gruppi, stimolare l'iniziativa e facilitare il lavoro comune; - promozione e comunicazione delle attività, in stretto raccordo con l'Azione D, curando post, contenuti visivi, storie e aggiornamenti che valorizzino le relazioni costruite e i risultati raggiunti. In sintesi, i volontari saranno ponti viventi tra generazioni, territori e memorie, contribuendo a far emergere connessioni nuove e significative, rafforzando così la coesione sociale nei contesti locali.	
AZIONE D: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO			
Le attività di seguito descritte si realizzeranno presso ogni sede di progetto e in maniera coordinata e sinergica tra ognuna di esse al fine di condividere know how, le buone			

pratiche replicabili, massimizzare l'impatto di progetto e consentire a tutti gli operatori volontari di ogni ente coprogettante di comunicare tra loro, conoscersi e fare squadra.		
	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
	Attività D.1: Piano di comunicazione e promozione del progetto	Gli operatori volontari affiancheranno gli esperti di comunicazione nell'ideazione di un piano di comunicazione e nell'attività di primo contatto (in particolar modo per i giovani inattivi, e coloro che vivono in condizioni di marginalità sociale e/o economica ed esclusione). Gli operatori volontari si occuperanno, inoltre, di: Collaborare nell'individuazione del target da raggiungere; Supportare nell'elaborazione e scelta delle strategie da adottare, sia sul piano reale che virtuale, per raggiungere e soprattutto coinvolgere e interessare il target individuato; Contattare gli stakeholder per informarli della costruzione di una rete con i principali portatori d'interesse del territorio (associazioni, APL, centri per l'impiego, imprese, attività produttive, agenzie di formazione, istituzioni territoriali); ideazione delle identità grafiche per il materiale cartaceo e per il web.
	Attività D.2: Realizzazione sito web e account social	Gli operatori volontari assisteranno alla realizzazione del sito web dedicato al progetto e si occuperanno di attivare gli account social (X, facebook, instagram) dedicati al progetto e di elaborare un logo di progetto. Gli account, infatti, saranno quotidianamente monitorati e aggiornati dagli operatori volontari così da poter fornire informazioni, notizie e chiarimenti in relazione alle attività di progetto. Saranno, inoltre, gli autori dei messaggi e dei valori positivi volti a sensibilizzare i giovani a determinati temi e alla cittadinanza attiva da veicolare attraverso i canali dedicati. Ogni mese vi sarà una riunione di pianificazione tra gli operatori volontari e responsabili di progetto finalizzata per l'appunto all'individuazione dei temi più importanti da trattare (parità di genere, uguaglianza, integrazione, solidarietà sociale, memoria storica, impegno civico).
	Attività D.3: Comunicazione e gestione delle pagine e del sito	Dal secondo mese e per tutta la durata del progetto gli operatori volontari (con la supervisione degli operatori esperti) implementeranno la gestione delle pagine social e del sito internet finalizzata a comunicare e informare i destinatari circa le attività di progetto (in particolar modo alle attività previste dalle Azioni A, B e C). Saranno poi comunicati e pubblicati i calendari delle attività di tutoraggio, degli incontri di orientamento, delle attività di partecipazione e volontariato, dei corsi e dei laboratori oltre che tutte le informazioni che riguardano gli sportelli fisici e on line. Nelle fattispecie, gli operatori volontari provvederanno a: - promozione degli sportelli (Attività A.1); - calendarizzazione eventi e incontri di orientamento (Attività A.2); - calendarizzazione incontri ed eventi di promozione del progetto, laboratori e corsi formativi (Attività B.1, Attività B.2); - promozione e calendarizzazione eventi di partecipazione e volontariato (Attività C.1); - promozione e calendarizzazione attività intergenerazionali (Attività C.2); - implementazione campagna di comunicazione di progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CASA COMUNALE	PIAZZA PADRE GIOVANNI DA MONTECORVINO 1	MONTECORVINO ROVELLA [Salerno]
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	EX PRETURA SEDE GIUDICE DI PACE	CORSO UMBERTO I 27	MONTECORVINO ROVELLA [Salerno]
COMUNE DI PELLEZZANO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA M. PETRAROIA SNC	PELLEZZANO [Salerno]
COMUNE DI PELLEZZANO	CASA COMUNALE	PIAZZA MUNICIPIO 1	PELLEZZANO [Salerno]
COMUNE DI PELLEZZANO	CENTRO POLIFUNZIONALE "GIOVANI PIÙ"	VIA EROI DI NASSIRIYA 2	PELLEZZANO [Salerno]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	CASA COMUNALE	212687	4	1
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	EX PRETURA SEDE GIUDICE DI PACE	212691	3	1
COMUNE DI PELLEZZANO	BIBLIOTECA COMUNALE	188929	4	1
COMUNE DI PELLEZZANO	CASA COMUNALE	188927	6	2
COMUNE DI PELLEZZANO	CENTRO POLIFUNZIONALE "GIOVANI PIÙ"	229937	4	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra. Al giovane volontario viene richiesta: • Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale. • Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle <i>Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale</i> e ss.mm.ii.). • Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale. • Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.

- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

TITOLO DI STUDIO		
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea).		
Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master e/o dottorato di ricerca	10
Punteggio max acquisibile:		10

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza. Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza. Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg. Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg. N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICATAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di

volontariato affinché sia possibile evincere il **numero preciso di giorni** di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. *“Luglio 2024” senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile*).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
ALTRE ESPERIENZE			
Si valutano tutte le altre esperienze dichiarate e/o certificate che non rientrano nella categoria di cui sopra. Si intendono per altre esperienze (a titolo esemplificativo e non esaustivo):			

- esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato;
- tutti i tipi di stage e tirocini purché non inseriti in un piano curriculare e/o propedeutici al conseguimento di una qualifica professionale, di una certificazione o di un attestato;
- partecipazione a progetti finanziati da fondi europei diretti o indiretti come nel caso del programma Erasmus Plus;
- esperienze in ambito sportivo e artistico (solo se comprovate da specifiche iscrizioni a federazioni riconosciute, da brevetti, da attestati e certificazioni varie).

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima. Il periodo massimo valutabile è 1 anno.

N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare **SPECIFICATAMENTE** la tipologia di esperienza svolta e il periodo durante il quale è stata realizzata affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. *"Luglio 2024"* senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Altre precedenti esperienze	Fino a 3 mesi	1
	Da 3 mesi ed un giorno fino a 6 mesi	2
	Da 6 mesi ed un giorno fino a 9 mesi	3
	Da 9 mesi ed un giorno fino ad un anno	4
Punteggio max acquisibile:		4

CONOSCENZE E COMPETENZE

Si valutano tutte le conoscenze/competenze acquisite certificate o autodichiarate anche mediante la partecipazione a seminari, corsi, workshop, convegni, etc.

Per **conoscenza certificata** si intende una conoscenza/competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto ed accreditato ai sensi del decreto legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13 e ss.mm.ii. (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Non saranno presi in considerazione i soli attestati di partecipazione e/o di frequenza.

N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.

Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate **non certificate** (ivi inclusa la partecipazione a seminari, corsi, workshop, convegni, etc.).

Per ogni conoscenza/competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (2 elementi).

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	1	2
	Non certificate	0,5	1
Punteggio max acquisibile:			3

TITOLO PROFESSIONALE

Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti ed espressamente dichiarati. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali. Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.

N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.

Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Titoli professionali	Percorso completato	2
	Percorso non completato	1
Punteggio max acquisibile:		2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo attribuibile ai candidati è di 60 punti. Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato come di seguito specificato nella successiva tabella. Il test si svolgerà in modalità digitale mediante l'utilizzo di dispositivi in possesso dei candidati. Ai candidati verranno forniti i link e/o i codici QR per accedere ai test a risposta multipla precedentemente elaborati dalla commissione di selezione. La modalità digitale consentirà di ridurre l'impatto ambientale previsto dai test cartacei e di garantire la perfetta tracciabilità di ogni singolo test. Per garantire parità di accesso alla procedura di selezione, nel caso in cui il candidato non disponga di dispositivi (quali smartphone, tablet, notebook e simili) l'associazione Opportunity Aps metterà a disposizione i propri device al servizio dei candidati; per la stessa ragione sarà presente, in ogni convocazione, un esperto in grado di fornire supporto ad eventuali candidati con disabilità sia fisica che psichica. In caso di impedimenti tecnici e/o logistici di qualsiasi tipo, come nel caso di problemi di connessione o indisponibilità di dispositivi adeguati alla realizzazione del test, è facoltà della commissione di selezione sostituire il test digitale con test cartaceo oppure ampliare la durata dell'intervista conoscitiva al fine di rilevare le conoscenze oggetto di valutazione del test mediante il colloquio orale.
- La seconda, di intervista conoscitiva del candidato, volta alla conoscenza della persona, della sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché del suo reale interesse.

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione come di seguito specificato in tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TEST A RISPOSTA MULTIPLA		
CRITERI DI VALUTAZIONE	NOTA ESPLICATIVA DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (PT. MIN – PT. MAX)
CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE	VALUTAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE, DELLA SUA EVOLUZIONE STORICA, DEI SUOI VALORI E FUNZIONAMENTO	0 - 10
TEST DI COMPLETAMENTO SERIE, TEST LOGICO VERBALE, TEST DI STRUTTURAZIONE VISIVO SPAZIALE	VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI RISOLVERE SEMPLICI TEST DI LOGICA QUALI AD ES. COMPLETAMENTO DI SERIE MATEMATICHE, COMPLETAMENTO DI FRASI, ETC.	0 - 5
CONOSCENZE INFORMATICHE	VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE INFORMATICHE (CONOSCENZA PACCHETTO OFFICE, INTERNET, POSTA ELETTRONICA, PC, ECC.)	0 - 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO CONOSCITIVO E MOTIVAZIONALE			
N	CRITERI DI VALUTAZIONE	NOTA ESPLICATIVA DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE (PT. MIN – PT. MAX)
1	ESPERIENZE PREGRESSE E CONOSCENZA GENERALE DEL CANDIDATO	ESPERIENZE DI VOLONTARIATO: VALUTARE SE IL CANDIDATO HA SVOLTO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO O ALTRE ESPERIENZE RILEVANTI NEL CAMPO SOCIALE. ESPERIENZE LAVORATIVE E FORMATIVE: ESAMINARE COME LE ESPERIENZE PASSATE (FORMATIVE O PROFESSIONALI) POSSANO ESSERE UTILI NEL CONTESTO DEL SERVIZIO CIVILE. INIZIATIVE PERSONALI: RILEVARE SE IL CANDIDATO HA MOSTRATO PROATTIVITÀ IN AMBITI DI IMPEGNO SOCIALE O ATTIVITÀ CIVICA.	0 - 5
2	CONOSCENZA DEL PROGETTO E DEL SCU	VALUTAZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PROGETTO IN OGNI SUO ASPETTO: OBIETTIVI DEL PROGETTO, ATTIVITÀ PREVISTE, TIPOLOGIA DI FORMAZIONE, AMBITO E SETTORE D'INTERVENTO, EVENTUALI OBBLIGHI PREVISTI PER IL VOLONTARIO, OBIETTIVI AGENDA 2030 E TUTTO QUANTO INDICATO NELLA SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO. COMPRESIONE DELLE FINALITÀ DEL SERVIZIO CIVILE: VALUTAZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL SERVIZIO CIVILE, IN PARTICOLARE NELLA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NONVIOLENTA. CONOSCENZA DEI VALORI: VERIFICARE LA CONOSCENZA E L'ADESIONE AI VALORI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO CIVILE, COME LA SOLIDARIETÀ, LA PARTECIPAZIONE E L'IMPEGNO CIVILE.	0 - 5

3	MOTIVAZIONE DEL CANDIDATO DISPONIBILITÀ E FLESSIBILITÀ	MOTIVAZIONI DEL CANDIDATO VALUTAZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DEL GRADO DI INTERESSE CHE HANNO SPINTO IL CANDIDATO A PRESENTARE DOMANDA NONCHÉ DELLA RISPONDENZA DELLE STESSE CON IL PROGETTO SCELTO. IMPEGNO SOCIALE: INTERESSAMENTO DEL CANDIDATO VERSO IL SERVIZIO ALLA COMUNITÀ, IL VOLONTARIATO, E IL CONTRIBUTO AL BENE COMUNE. CONSAPEVOLEZZA E COINVOLGIMENTO DEL CANDIDATO NEI TEMI DI CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE CIVICA. VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ E DELLA FLESSIBILITÀ (SIA ORARIA CHE LOGISTICA) NONCHÉ DEL TEMPO CHE IL CANDIDATO PUÒ EFFETTIVAMENTE METTERE A DISPOSIZIONE DEL SERVIZIO CIVILE.	0 - 10
4	ASPETTATIVE	ASPETTATIVE PERSONALI E PROFESSIONALI: GRADO DI PERCEZIONE DEL SERVIZIO CIVILE COME ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, DELL'IMPEGNO RICHIESTO, UN'OPORTUNITÀ DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE E L'ADERENZA DI QUESTE ULTIME ALLA REALTÀ.	0 - 5
5	ATTITUDINE E ABILITÀ TRASVERSALI	CAPACITÀ COMUNICATIVE: VALUTAZIONE DELLA CHIAREZZA ESPOSITIVA, DELLA CAPACITÀ DI ARTICOLARE RISPOSTE COERENTI E DEL MODO DI INTERAGIRE DURANTE IL COLLOQUIO. EMPATIA E CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO: ANALISI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL CANDIDATO A LAVORARE CON GLI ALTRI, DELLA CAPACITÀ DI ASCOLTO E COOPERAZIONE. GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI: VERIFICA DELLA CAPACITÀ DEL CANDIDATO DI AFFRONTARE SITUAZIONI RELAZIONALI DIFFICILI O CONFLITTUALI. CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING: VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DEL CANDIDATO DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI COMPLESSE. ADATTABILITÀ E FLESSIBILITÀ: VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI ADATTARSI A CONTESTI NUOVI O CAMBIAMENTI IMPREVISTI. AUTONOMIA E SENSO DI RESPONSABILITÀ: CAPACITÀ DI ASSUMERE DECISIONI IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE.	0 - 5
6	VALUTAZIONE GENERALE E COMPATIBILITÀ CON IL PROGETTO SCELTO	CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DI RIFLETTERE OGGETTIVAMENTE SU SÉ STESSI, RICONOSCENDO I PROPRI PUNTI DI FORZA E I PROPRI LIMITI. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INTELLIGENZA EMOTIVA DEL CANDIDATO,	0 - 10

		DELLA CONSAPEVOLEZZA, DELL'ONESTÀ E DELLA MATURITÀ DI VALUTARE IL PROPRIO PERCORSO, LE ESPERIENZE PREGRESSE E LE PROPRIE CAPACITÀ. COERENZA: VALUTARE QUANTO LE RISPOSTE DEL CANDIDATO SIANO COERENTI CON IL SUO CURRICULUM. APPROCCIO AL COLLOQUIO: VALUTARE IL LIVELLO DI PREPARAZIONE GENERALE DEL CANDIDATO E LA SERIETÀ CON CUI AFFRONTA IL COLLOQUIO. COMPATIBILITÀ TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO, L'ENTE E IL PROGETTO SCELTO.	
--	--	--	--

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Riportiamo di seguito il sistema di formazione presentato e approvato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

Il percorso formativo, come previsto dalle linee guida, poggia le sue fondamenta sull'identità del Servizio civile universale e sulla sua funzione di difesa della Patria "civile non armata e nonviolenta".

Il percorso formativo ha la finalità di favorire la formazione civica del cittadino anche mediante l'adozione di strumenti e metodologie utili a contrastare la povertà educativa, nonché a favorire la riduzione delle disuguaglianze nelle competenze. L'intero percorso di formazione si inserisce nel perimetro dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.);
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;
- aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
- spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

-postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimulate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici
- Tecniche dello psicodramma
- Mediazione e gestione del conflitto
- Case Study
- Attività di *Learn by doing* e *cooperative learning*
- Esercizi di ascolto attivo, di *public speaking* e presentazioni
- Simulazioni e Role Playing
- Problem Setting e Problem Solving

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale (in ossequio e in maniera pedissequa) osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.

- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale "capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)": una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale, come da sistema accreditato alla Opportunity Aps SU00071 avrà una durata di 30 ore così suddivise:

- 15 ore di formazione "in presenza" (corrispondenti al 50% delle ore totali di formazione generale);
- 15 ore di formazione "a distanza" (corrispondenti al 50% delle ore totali di formazione generale).

La formazione "in presenza" prevede:

- 3 ore di formazione mediante l'utilizzo dell'approccio metodologico "formale";
- 12 ore di formazione mediante l'utilizzo dell'approccio metodologico "non formale" (corrispondenti al 40% delle ore totali di formazione generale).

La formazione "a distanza" prevede:

- 6 ore di formazione in modalità “sincrona” (corrispondenti al 20% delle ore totali di formazione generale);
- 9 ore di formazione in modalità “asincrona” (corrispondenti al 30% delle ore totali di formazione generale).

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranches, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero:

- progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le sedi del presente progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l’obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l’ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l’eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d’intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l’impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l’efficacia dell’azione all’interno della comunità. Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

Lezioni in presenza:

- Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)
- Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)
- Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)
- Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne
- Spazi esterni per attività outdoor

Formazione a distanza (FAD):

- Postazioni PC con accesso a Internet
- Periferiche per la stampa
- Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali
- Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto (blended learning), che integra lezioni frontali tradizionali con l’utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all’impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l’apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in doppia tranche erogando il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese. La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50 ore

30% in FAD → 22 ore

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente le peculiarità del progetto, con contenuti teorico-pratici relativi al settore e all'ambito d'intervento (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato).

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: GIOVANI IN AZIONE PER LA COESIONE

CODICE PROGRAMMA:
PMCSU0027825010711NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4: GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ INCLUSIVA ED EQUA E PROMUOVERE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO CONTINUO PER TUTTI

OBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO E FRA LE NAZIONI

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI POVERTÀ NEL MONDO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
6	29

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l’impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l’inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

L’animatore svolgerà attività di:

- Accoglienza e inserimento iniziale, facilitando l’integrazione nel contesto progettuale e relazionale;
- Orientamento e tutoring, aiutando i volontari a comprendere e valorizzare il proprio ruolo e le attività previste dal progetto;
- Ascolto attivo e supporto motivazionale, attraverso colloqui individuali e di gruppo, al fine di intercettare bisogni, criticità e potenzialità dei singoli;
- Stimolo alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, anche mediante la promozione di iniziative collettive e momenti di confronto;

- Mediazione educativa, in caso di difficoltà relazionali o organizzative;
- Supporto nell'organizzazione personale e nella gestione del tempo, per favorire un'esperienza positiva e significativa.

L'obiettivo è quello di costruire un contesto accogliente e abilitante, in cui ogni volontario possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e messo nelle condizioni di contribuire attivamente alla realizzazione del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.